



ASSEMBLEA DEI SOCI BPI DEL 12 aprile 2008
(Intervento da registrare a verbale)

Signore e signori soci, colleghe e colleghi,
più volte, ho avuto modo di sottolineare l'importanza della salvaguardia dei valori cooperativistici, dell'autonomia e della responsabilità sociale dell'impresa, come mezzi per garantire l'occupazione, con condizioni di lavoro dignitose, e nel contempo dare sostegno al territorio. Valori che vanno tuttavia perseguiti pensando non solo agli azionisti, gli shareholders, ma anche agli stakeholders, cioè i portatori di interessi fra cui, in primis, le persone che vi lavorano.

Ora la nostra BPI sorta come cooperativa nel lontano 1873. non lo è più, si è trasformata in SPA, tuttavia è risorta nella holding cooperativa Veneto Banca. In questo nuovo ambito essa può ritrovare gli atavici principi, tra cui la peculiarità del dare poco a tanti anziché tanto a pochi, traditi invece da chi governava la nostra banca in un recente passato, con le infauste conseguenze che ben conosciamo.

Ora siamo all'alba di una nuova storia, nel gruppo bancario Veneto Banca, che garantisce alle tante persone che vi lavorano la salvaguardia e la crescita occupazionale!

Garantisce, assieme al nome della nostra BPI, la sede in Verbania e un'autonomia almeno gestionale della BPI Spa a Verbania, inoltre, si trova una delle due sedi dei servizi della Holding neo formata.

Noi siamo orgogliosi della storia sindacale e dei lavoratori della BPI che tanta parte hanno avuto in questa rinascita. Vogliamo difendere la nostra autonomia contrattuale ed il nostro **Contratto Integrativo Aziendale**, cercando di armonizzare quest'ultimo a quello della capogruppo, ma mantenendone –le conquiste più significative. Questo obiettivo, d'altra parte, era stato da noi espressamente richiesto, come rappresentanti sindacali, quale garanzia per l'integrazione con VB.

Al riguardo voglio citare l'accordo sui trasferimenti, tutela storica e peculiare del nostro CIA, che ha indotto la Capogruppo VB, dopo aver ripartito i servizi della holding nelle sedi di Verbania, come già detto, e Montebelluna, a ricorrere allo strumento del **distacco funzionale**, evitando così il trasferimento di tanti e garantendo la stabilità del posto di lavoro.

Veneto Banca ha messo a disposizione il proprio capitale, è vero, ma riceve in cambio una inestimabile dote di avviamento, creata nel tempo dal valido personale ed ora – coniugata alla bontà della nuova gestione guidata dal Direttore Generale Mosè Fagiani – testimoniata anche dai risultati di bilancio.

Un dato di bilancio che ci sta a cuore è il margine di intermediazione, attestato a circa 159.180.000 € cui abbiamo legato il nostro premio aziendale, un indicatore di redditività avulso dalle politiche di bilancio, che garantisce il personale anche nelle congiunture più sfavorevoli, ma lo stimola, nel contempo, alla partecipazione ed al coinvolgimento attivo, col proprio impegno lavorativo, alle sorti aziendali.

Evidenzio anche come la nostra banca a vocazione locale, in coerenza con le vigenti direttive europee in materia, Mifid e Compliance, nel rapporto di vendita non deve seguire, diversamente da quanto fatto da altre, la logica del “mordi e fuggi”, del piccolo cabotaggio, del ricavo immediato, ma deve perseguire la fidelizzazione nel tempo dei clienti e soci, con sistemi incentivanti collettivi, improntati più alla coesione solidaristica che alla competizione, e budget assegnati con riguardo all'etica della vendita piuttosto che alla vendita dell'etica; vendere eticamente, infatti, fa bene al portafoglio e a ciò che sta sotto ad esso, il cuore!

Concludendo, **voglio ringraziare oltre che le colleghe ed i colleghi anche Voi, signore e signori soci**, poiché senza di Voi non avremmo avuto una banca con un grande valore di avviamento, che ha favorito questa storica scelta di aggregazione **che crea occupazione e non esuberi**, ed a seguito della quale è prevista, come indicato dal Piano Industriale, l'apertura di ben 47 nuovi sportelli, dando la sicurezza di un sereno futuro.

Grazie per l'attenzione.
Verbania, 12 aprile 2008

Camillo Cavanna - Segretario FIBA CISL BPI